

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1588

Curia Generalizia - Roma

fr. BONACINA FRANCESCO 1588

Lettera mortuaria:

Un ostinato insuperabile reumatismo lombare con febbre lenta continua, dopo un decubito di tre mesi circa, ci ha privati la scorsa notte alle ore sei con infinito nostro cordoglio, dell'ottimo fra i nostri Fratelli Francesco Bonacina, d'anni 82. Troppo è ristretta una lettera a ricordare solamente i meriti e le virtù di questo veramente raro, e per la condizione dei tempi, prodigioso Fratello; né v'ha elogio bastante a degnamente lodarlo. Durerà sempre di lui preziosa e dolcissima la memoria, come di un uomo, che spogliato affatto di se medesimo, e giunto al colmo della perfezione religiosa, si è tutto quanto e in ogni tempo sacrificato al servizio e alla utilità della Congregazione. Dagli ^{anni} primi fino alla estrema cadente età, non v'è quasi ufficio, proprio dello stato suo, in cui non siasi egli occupato, e a certo modo moltiplicato; con tale e tanta integrità, sollecitudine, e zelo, che incredibile esser potrebbero, se non fossero meno chiare e luminose le prove; e se questa casa singolarmente non si riconoscesse a lui debitrice di mille vantaggi, ad essa in ogni genere procurati. Né solo le giovò egli colle industrie e fatiche, massime nell'incarico di sottoprocuratore; ma le fu benefico ancora per altri modi; togliendo a se stesso non che il dilettevole e il comodo, il più necessario eziandio; onde ~~risparmiava~~ ^{risparmiava} di tempo in tempo della sua povertà qualche cosa in profitto comune. La sua carità si estese del pari in servire e beneficiare le altre case della provincia; anzi non v'è quasi privato alcuno dei nostri, che per qualche rispetto obbligato non sia all'amore e all'opera sua. E benché fornito di così grande e varia abilità, colmo di tanti meriti e servizi, e amato universalmente e stimato; mai però si è veduto sollevarsi un punto solo dal grado suo; coi suoi maggiori umile, riverente, ossequiosissimo, e bassissimo nel proprio concetto. Tante virtù nascevano in lui da

CARTELLA FRATELLI DEFUNTI
m 13
A-2

un fondo eccellente di pietà, quanto tenera e cordiale, so-
do altrettanto e invariabile. Ed era proprio di grandissima
edificazione vedere l'ottimo venerabil vecchio passar
nella chiesa gran parte della giornata, o in servire alle
messe, ovvero in fare privata orazione. Della qual pietà
raddoppiossi in esso negli ultimi tempi il fervore, nel
ricercar con premura, e divotissimamente ricevere i SS. Sa-
cramenti - Venezia dalla Salute 11 VII 1780 - D. Girolamo
Zara Prep.

Leggiamo negli Atti di Somasca: " 28 8 1763 - il fr. Fran-
cesco Bonecina colla permissione dei superiori ha benefi-
cato questo santuario dei due altri reliquari d'argento
con intreccio di rame dorato, per contestare al nostro B.
Padre la sua particolar devozione. Essendo questo nostro
buon Fratello uno dei più benemeriti di questo collegio,
é ben giusto che la famiglia di S. Bartolomeo preghi ogni
giorno e distintamente il Signore per la di lui conserva-
zione, affine di provargli coi fatti la gratitudine che
gli si debbe ".

Gli Atti della Salute registrando la sua morte (11 VII
1780) dicono: "spogliato affatto di se medesimo si é
tutto quanto in ogni tempo sacrificato al servizio ed
alla utilità della Religione, e di questa casa specialmen-
te da lui beneficata ".

Nel 1741 era al servizio del benemerito P. Santinelli
alla Salute.

Vestì l'abito alla Salute l'8 8 1721, e fu deputato al ser-
vizio del P. Marco Zeno, e poi del P. Provinciale.

poiché era al seguito del P. Gen. fece il noviziato
in S. Biagio di Roma e la professione il 10 8 1727.
Poi al seguito di P. Santinelli partì da Roma nel 1729.
Nel 1732 fu deputato agli Incurabili di Venezia, sempre
al seguito di P. Santinelli rettore.
Dal 1742 é alla Salute al servizio del P. Gen. fino
al 1767, sempre addetto al servizio dei magnati.
Nel 1765 fu eletto procuratore in Venezia per la casa
di Bergamo, così pure nel dic. 1779